

CENNI SULLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato (art. 154 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *Norme in materia ambientale*), ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica, del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, nonché dei costi di gestione che le società erogatrici del servizio debbono sostenere per garantire la qualità del servizio. Essendo a tutti gli effetti la fonte dei proventi, la tariffa deve coprire tutti i costi di investimento, di esercizio e manutenzione di reti e impianti nonché quelli operativi del gestore e dell'ente di governo, relativamente ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Il sistema tariffario è pensato in modo tale da garantire l'equilibrio finanziario della gestione del Servizio Idrico Integrato, con l'obiettivo di spingere il gestore a ridurre i costi operativi a vantaggio dello sviluppo e della conservazione del patrimonio impiantistico, e mantenere un certa stabilità dei livelli tariffari, limitando i possibili incrementi annuali a garanzia della sostenibilità da parte della popolazione.

Per il calcolo della tariffa è stato applicato, fino all'intervento del Decreto Legge n. 201/2011 (il cosiddetto "Salva-Italia) per tutte le A.A.T.O. individuate, il "*Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato*" sancito dal D.M. 01.08.1996, sulla base della seguente formula:

$$T_n = (A + C + R)n / (V_e) \text{ [Euro/mc]}$$

dove:

A = Ammortamento degli investimenti

C = Costi Operativi

R = Remunerazione del capitale investito

V_e = Volume di acqua misurato ai contatori

n = anno di riferimento

La tariffa, costituita da una parte fissa e da una parte variabile proporzionale al consumo, viene generalmente determinata sulla base della seguente articolazione:

- livello di servizio (solo acquedotto, solo fognatura, servizio completo)
- tipo di uso (domestico, agricolo, produttivo, antincendio, grandi utenti)
- livello di consumo (diversi livelli tariffari in base ai consumi).

Novità introdotte dal Decreto Legge n. 201/2011 (cosiddetto "Salva-Italia)

Come precedentemente anticipato, il Decreto Legge n. 201/2011 ha introdotto sostanziali modifiche sulle competenze in materia di servizi idrici, prevedendo l'attribuzione di alcune funzioni, individuate con successivo D.P.C.M. del 20 luglio 2012, all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG).

Per ciò che concerne l'argomento tariffa, il citato provvedimento prevede che la suddetta Autorità (rinominata in Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il servizio idrico) definisca le componenti del costo della stessa, predisponga ed aggiorni il metodo tariffario, approvi le tariffe proposte dell'ente di governo e tuteli i diritti degli utenti.

In merito all'aggiornamento del metodo tariffario, con Delibera n. 585/2012 l'AEEG ha assunto le prime disposizioni attuative riguardanti l'approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT), introducendo un percorso di gradualità per la sostituzione del metodo normalizzato (MTN) attualmente applicato.

Il MTT individua la metodologia a livello nazionale per la determinazione della tariffa del S.I.I. per le annualità 2012 e 2013, anticipando le linee generali di quella definitiva prevista a partire dal 2014.

Tale metodologia è mirata alla definizione di un moltiplicatore tariffario *teta* (θ), che ciascun gestore dovrà applicare alla tariffa vigente nel proprio ambito tariffario.

La tempistica per l'approvazione della tariffa, sulla base del metodo transitorio, è stata così articolata:

- entro il 31 marzo 2013, gli Enti d'ambito hanno trasmesso all'AEEG la tariffa predisposta ai sensi della metodologia prevista, corredata dei dati e della documentazione di supporto richiesti;
- entro i tre mesi successivi, quindi entro il 30 giugno 2013, l'AEEG ha approvato la tariffa transitoria.

Con Delibera n. 643/2013 l'AEEG ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI), ribadendo la metodologia già approvata con il precedente MTT, e basando il calcolo tariffario sul moltiplicatore *teta* (θ), con alcune revisioni ed aggiornamenti nelle modalità di calcolo.

La tempistica per l'approvazione della tariffa secondo il nuovo metodo di calcolo, è la seguente:

- entro il 31 marzo 2014, gli Enti d'ambito trasmettono all'AEEG la tariffa predisposta ai sensi della metodologia prevista, corredata dei dati e della documentazione di supporto richiesti;
- entro i tre mesi successivi, quindi entro il 30 giugno 2014, l'AEEG approva la tariffa secondo il MTI.